

CHE CI COSTA?



**Contagi verso quota 1.000
ma larga parte della popolazione
non usa più le mascherine
e ignora tutte le protezioni
e le norme igieniche suggerite
Così si rischia di tornare presto
a più rigide misure restrittive**

LORENZO ATTIANESE, ANTONIO FIASCONARO pagine 2-3

Il Covid corre verso i mille contagi al giorno «Governo valuti stretta»

**Stop mobilità? È l'ipotesi messa in campo dal governatore De Luca
Gimbe: ad agosto aumento del 140% dei casi, solo ieri +947 contagiati**

LORENZO ATTIANESE

ROMA. Il virus non rallenta più. Anzi, corre spedito verso i mille contagi al giorno. Numeri già visti lo scorso 14 maggio, quando in piena emergenza Covid si registravano però numeri ancora più drammatici sui ricoveri in terapia intensiva e decessi. Ma i timori del momento alzano il livello di guardia, tanto da spingere il governatore della Campania, De Luca, ad annun-

ciare una possibile richiesta al governo - se il trend si dovesse confermare - per il ritorno alla parziale "chiusura" delle Regioni. Si tratta di ipotesi scaturite da giorni in cui il picco estivo di contagi continua a crescere: sono 947 i



Peso: 1-30%, 2-25%

nuovi casi registrati ieri, per un totale di 257.065, e 9 i morti nell'ultimo bollettino (complessivamente 35.427). Crescono anche i ricoveri, che toccano quota 919 con i 36 in più rispetto a giovedì, ma restano stabili le terapie intensive. Si conferma l'abbassamento dell'età dei malati nelle ultime settimane: si tratta sempre più spesso di giovani in media di 30 anni, a cui ora il ministro della Salute, Speranza, lancia un appello. «Loro hanno sintomi debolissimi o non hanno sintomi - dice - ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni».

E mentre l'Oms raccomanda che i bambini dai 12 anni in su indossino le mascherine come gli adulti, a guardare la situazione dei nuovi positivi nel Paese è la fondazione Gimbe, che rileva un aumento di oltre il 140% dei contagi nell'ultimo mese, confrontando i 3.399 nuovi casi rilevati dal 12 al 18 agosto con i 1.408 della settimana fra il 15 e il 21 luglio. Tra le regioni che ieri hanno fatto registrare un netto aumento di malati c'è il Lazio (+137), secondo solo alla Lombardia (+174). La Campania ne registra 68 in più ma il governatore è pronto ad invocare una nuova stretta sulla circolazione nel Paese: «Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d'Italia», sottolinea De Luca per il quale «di fronte

a questi dati che cominciano a essere pericolosi bisogna bloccare i viaggi all'estero». Per il senatore di Italia Viva, Ernesto Magorno, «le misure restrittive per fermare la crescita della curva vanno prese immediatamente».

Le preoccupazioni riguardano anche gli spostamenti interni dei turisti. Serentrano le polemiche sui tamponi effettuati negli aeroporti, esplose ora il caso dei rientri dalla Sardegna. A Civitavecchia per il ritorno dei vacanzieri che sbarcano nel porto, il sindaco ha chiesto l'intervento dei ministri dei Trasporti e della Salute per far eseguire i test ai passeggeri dei traghetti diretti all'hub marittimo all'imbarco dalla Sardegna. La stessa ipotesi era stata avanzata nei giorni scorsi anche dalla Regione Lazio. Ma il governatore dell'isola, Christian Solinas - alle prese con i casi di contagio a Porto Rotondo e Santo Stefano - chiarisce: «Per noi non è necessario, non esiste nessun "caso" Sardegna. Roma avrebbe dovuto ascoltarci quando alla vigilia della stagione estiva chiedemmo i tamponi per i turisti in arrivo. Ci sono Regioni con molti più casi dei nostri, non capisco perché la Sardegna debba essere trattata come un'Isola di untori, tra l'altro tutti i casi sono di importazione».

E si affaccia lo scoglio di settembre sull'apertura in sicurezza delle scuole e gli appuntamenti elettorali. Un rap-

porto di ministeri ed esperti fissa le procedure da seguire se un alunno dovesse manifestare la sintomatologia del Covid in classe: «Le raccomandazioni prevedono che vada isolato in un'area apposita assistito da un adulto che indossi una mascherina e che i genitori vengano immediatamente allertati ed attivati». Collaborazione con questi ultimi anche sui contatti con i medici per eventuali tamponi. In caso di test positivo, sono previsti il tracciamento dei contatti e la quarantena per i compagni di classe.

Resta alta l'attenzione anche sul fronte migranti. Ieri, agli oltre mille focolai già emersi, si aggiungono i 38 nuovi casi di positività tra gli ospiti dell'hotspot di Lampedusa. «È l'ennesimo episodio - commenta il governatore siciliano Musumeci - A più di due mesi dalla nostra richiesta il governo non si è ancora pronunciato sullo "stato d'emergenza" per quell'isoletta». ●



1-
t-
e-
e-
l-
a,
t-
ra

1-
i.
ii
a



Peso: 1-30%, 2-25%